

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

# Operaio ricoverato per il covid cantiere chiude per fare i test

L'uomo ha accusato un malore a casa pochi giorni dopo essere rientrato dalle ferie estive trascorse fuori Toscana. La Asl: «L'azienda ha sanificato»

Donatella Francesconi

/VIAREGGIO

Ha accusato un malore mentre si trovava nella propria abitazione ed ha avuto necessità di ricovero all'ospedale di Livorno, sia pur non in gravi condizioni: è un operaio del cantiere "Rossi Navi", che opera nell'area Polo Nautico a Viareggio. L'uomo, quando si è sentito male, era da poco rientrato dalle ferie trascorse fuori Toscana.

Il cantiere navale tra i più noti in città ha deciso autonomamente di chiudere questa sede - come rende noto la Asl Toscana Nord Ovest, interpellata dal *Tirreno* - rivolgendosi «ad un laboratorio privato per i tamponi cui sottoporre i dipendenti e gli addetti alle ditte esterne».

Nella giornata di lunedì - racconta **Nicola Riva**, responsabile della Fiom Cgil Versilia - «in attesa del tampone erano molti più degli addetti realmente coinvolti nella vicenda». Tanto che qualcuno ha provato a rivolgersi al punto-tamponi allestito alla stazione, destinato però ai soli viaggiatori muniti di biglietto del treno. Un particolare che dà, però, la misura della preoccupazione-



Il cantiere Rossi Navi in ambito Polo Nautico FOTO GIURCA/PAGLIANTI

cupazione- contagio a cantiere che ha ripreso l'attività dopo il periodo delle ferie estive.

L'azienda nautica, interpellata dal *Tirreno* ieri mattina conferma il caso ed i provvedimenti presi immediatamente, invitando - però - ad evitare «allarmismi».

Ma i casi di contagio nella Darsena viareggina riguardano anche altri cantieri e

perfino i grandi yacht che hanno fatto ritorno dai viaggi estivi: alla banchina di un approdo privato è ormeggiato uno yacht il cui equipaggio è in quarantena perché un membro è risultato positivo, pur essendo asintomatico.

L'operaio - sottolinea l'Azienda sanitaria - ha immediatamente informato l'azienda, non appena ha sa-

puto di aver contratto il virus. Il cantiere si è auto chiuso ed ha operato la sanificazione e tutte le operazioni del caso. La Asl, dal canto suo, farà altri sopralluoghi sia come Igiene pubblica che come Prevenzione della sicurezza sul lavoro. Ed andranno definite le questioni relative alle quarantene da far fare agli altri lavoratori. Anche se non sem-

bra che l'operaio ammalato si abbia avuto contatti strettissimi con molti colleghi.

Una spiegazione che dà, comunque, l'idea di quanto sia impegnativa la gestione del contagio nei luoghi di lavoro e di quanto lo sarà - il pensiero corre lì inevitabilmente - nel caso di positività riscontrate in ambito scolastico, a partire dal 14 settembre sempre più vicino.

Proprio per rendere tutto un po' più semplice, l'Azienda sanitaria ricorda ai datori di lavoro che la segnalazione di situazioni critiche può essere inviata all'indirizzo di posta elettronica [ipn.versilia@uslnordovest.toscana.it](mailto:ipn.versilia@uslnordovest.toscana.it). L'Igiene è superoperata di lavoro - sottolinea la Asl - ma questo settore e quello della sicurezza sul lavoro operano fianco a fianco.

«Credo sia necessario per il sindacato», così la riflessione proposta da Nicola Riva, «aprire un canale di relazione con l'Azienda sanitaria per sapere quale è il loro protocollo per i casi di contagi sui luoghi di lavoro e capire come si muove la stessa Asl su questa casistica». Anche per evitare quel «tampone per tutti» che si è visto nel caso della vicenda che ha coinvolto il cantiere Rossi Navi, in Darsena. «Credo sia necessario, inoltre», è l'esortazione di Riva, «fare un punto a livello di sindacato confederale per tutti i settori».

E c'è da chiedersi se i protocolli per la riapertura dei luoghi di lavoro dopo il periodo di lockdown reggano o meno al ritorno al lavoro di ben più dipendenti di quelli di metà maggio, anche in vista della riduzione del lavoro da casa che molte aziende sono pronte ad interrompere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA